

Con 54 accordi di solidarietà 6.900 lavoratori hanno trovato una strada alternativa

Lavoro e salario praticando la solidarietà

dalle
Fabbriche

Sono 54 gli accordi di solidarietà conquistati, per 6.900 lavoratori, una strada alternativa ai licenziamenti che salvaguarda il reddito; sono 90 le aziende industriali che sono ricorse, con accordo sindacale, alla cassa in deroga per 200 apprendisti che non hanno la copertura della cassa ordinaria e straordinaria.

Sono 338 le imprese artigiane con le quali abbiamo fatto l'accordo sindacale per il ricorso alla cassa in deroga, definendo un ammortizzatore sociale per i 3200 lavoratori privi della possibilità di copertura della cassa straordinaria e ordinaria.

La dimensione delle ore di cassa integrazione - ordinaria, straordinaria, in deroga - è ancora enorme, l'Istat parla di ripresa ma in realtà siamo ancora molto lontani dai volumi produttivi del 2007.

Sono stati raggiunti 80 accordi di rinnovo per gli accordi aziendali scaduti, per 13mila lavoratori, sono 132 le piattaforme presentate, le piattaforme confermano la linea contrattuale, sul salario e sui diritti, che abbiamo definito nella primavera del 2008, all'avvio di questi rinnovi: incremento del superminimo, PdR con la parte prevalente fissa, riconoscimento a tutti i nuovi assunti delle 11 ore e 10, ambiente e professionalità. Gli accordi raggiunti hanno definito gli aumenti sul superminimo, la parte prevalente del premio di risultato certa, le 11 ore e 10 per i nuovi assunti, i diritti su professionalità, precarietà e ambiente.

Sono ormai molti gli accordi raggiunti con le aziende a fronte di investimenti o riorganizzazioni.

Difendono occupazione, reddito, diritti per i lavoratori e efficienza e competitività per le imprese; dimostrano che è percorribile una strada che non mette in concorrenza occupazione, reddito, diritti e l'esercizio democratico del voto dei lavoratori; sono espressione della autonomia contrattuale delle R.S.U e del sindacato.

Porta

Nella SpA di Villa Carcina produttrice di centri di lavoro e macchine transfer che occupa 69 dipendenti è stato raggiunto l'accordo del contratto di solidarietà dal 3 maggio 2010 al 2 maggio 2012 con gli anticipi alle normali scadenze di paga del trattamento economico e l'integrazione fino 100% da parte dell'Azienda della 13° mensilità. La riduzione di orario interesserà 65 dei 69 lavoratori dei reparti produzione, montaggio, magazzino/trasporti, tecnico, commerciale ed amministrazione, con una sospensione media massima del 60%. La riduzione verrà applicata suddividendo la riduzione in maniera sia orizzontale che verticale su tutti i giorni della settimana



Marzoli

è stata raggiunta l'intesa con l'azienda. Essa prevede:

1) Il ricorso ai contratti di solidarietà per i 157 lavoratori della Marzoli S.p.a., la cui durata sarà di 24 mesi a partire da settembre 2010,

2) per i 15 lavoratori della Marzoli Foundry è prevista la cassa integrazione guadagni ordinaria con l'integrazione di tutti gli istituti contrattuali. Viene inoltre garantita l'applicazione dello statuto dei lavoratori e l'accordo di sito per il diritto alla contrattazione aziendale.

3) per i 10 lavoratori della R.T.S. è stata garantita fino a fine anno la cassa integrazione in deroga.

Occorre ricordare che per i 30 lavoratori della Marzoli Combing & Flyer, il contratto di solidarietà è partito dal primo giugno.

Ancora una volta, pur in un

difficile contesto, i lavoratori riescono a conquistare l'utilizzo di importanti, seppur difensivi, ammortizzatori sociali, tutelando salario e diritti.

Timken

l'accordo, sottoscritto per il periodo 17 maggio 2010 - 16 maggio 2011, prevede gli anticipi alle normali scadenze di paga del trattamento economico a carico dell'INPS e l'integrazione al 100% della 13° mensilità. Interesserà 130 su 131 lavoratori, con una riduzione massima dell'orario di lavoro del 60%. L'accordo sindacale prevede anche, a fronte della eventuale necessità di un maggior utilizzo degli impianti, la possibilità di applicare una turnazione con 4 squadre e 17 turni settimanali (due turni aggiuntivi al sabato di 6 ore) con una riduzione di orario di 7 ore settimanali e l'integrazione al 100%

della retribuzione e maggiorazioni aggiuntive per i turni effettuati sul sabato. Sono definiti percorsi di verifica mensili, o su richiesta delle parti,

relativi alla organizzazione delle sospensioni e il confronto sindacale in caso di modifica dei programmi definiti.

Acciaierie Venete

Accordo di proroga di 12 mesi di solidarietà per lo stabilimento di Sarezzo, per il periodo 1 giugno 2010 -31 maggio 2011, con una riduzione di orario settimanale del 42,18% e percorsi di verifica mensili, o su richiesta delle parti, sulla organizzazione e le modalità delle sospensioni in solidarietà. L'azienda oltre agli anticipi delle spettanze, si impegna a garantire, per tutti i lavoratori, in solidarietà, il 100% dei ratei della 13° mensilità, premi aziendali, ferie, Par, in aggiunta all'indennità riconosciuta dall'INPS.

FMB

di Pavone Mella, fonderia del gruppo Rezzatesi, il contratto di solidarietà sottoscritto risponde alla dichiarazione aziendale di 36 esuberanti su un totale di 86 addetti. Con il ricorso alla solidarietà si riduce l'orario di lavoro per tutti i dipendenti della F.M.B. dal 7 giugno 2010 al 6 giugno 2011. La riduzione dell'orario prevista è di 16 ore medie settimanali, pari al 40% dell'orario settimanale contrattuale. Ai lavoratori l'azienda anticiperà le spettanze INPS e riconoscerà la maturazione piena della 13° mensilità.

Investarm

di Marcheno, azienda produttrice di armi da caccia e da tiro, e componenti sinterizzati, il contratto di solidarietà riguarda il periodo dal 26 luglio 2010 al 25 luglio 2011, prevede gli anticipi alle normali scadenze di paga del trattamento economico a carico dell'INPS e interesserà tutti i 22 lavoratori. La riduzione dell'orario di lavoro, applicata suddividendo la riduzione sia in maniera orizzontale che verticale su tutti i giorni della settimana, è prevista nella misura massima del 56,5%.

Brandt

Accordo raggiunto a Verolanuova sugli strumenti da utilizzare con lo scadere, il 31 agosto 2010, della cassa in deroga permanendo la mancanza di volumi produttivi nella attuale situazione di crisi. È stata raggiunta un'intesa con l'azienda per il ricorso alla cassa integrazione per crisi per 12 mesi a decorrere dal 1 settembre 2010 sino a tutto il 31 agosto 2011 per l'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori della Brandt. L'intesa prevede la rotazione dei lavoratori in cassa e anticipi alle normali scadenze di paga.

